

IVANO CERIANI

# LUPO MIO FRATELLO



DI COME FRANCESCO  
FECE AMICIZIA CON LA PAURA







ANNO DOMINI 1220, O GIÙ DI LÌ. IL BORGO DI GUBBIO  
SE NE STAVA SEDUTO AI PIEDI DEL MONTE INGINO,  
ADAGIATO TRA LE VERDI COLLINE UMBRE  
E I TORRENTELLI CARMIGNANO E CARAVELLO;  
SCRUTAVA PACIFICO LA PIANURA.









I SUOI VICOLI SI RIEMPIVANO OGNI GIORNO DEGLI SCHIAMAZZI DI MERCANTI, RELIGIOSI, ARTIGIANI E CONTADINI; CHI AVEVA NELLA PROPRIA SACCA QUALCHE MONETA DA SPENDERE TROVAVA NELLE BOTTEGHE CIBO SUCCULENTO, RICCHI ABITI E ATTREZZI D'OGNI TIPO. ERA UN PICCOLO ANGOLO DI MONDO FRIZZANTE E PIENO DI SERENITÀ.







LA QUIETE DI QUESTI LUOGHI STAVA, PERÒ, PER ESSERE SPETTINATA DA INSOLITI ACCADIMENTI, FATTI CHE AVREBBERO CAMBIATO INCREDIBILMENTE LA MIA VITA E QUELLA DEI TRANQUILLI ABITANTI DI QUESTA TERRA.

I BATTENTI DELLE PORTE CITTADINE VENIVANO CHIUSI OGNI SERA AL TRAMONTO: RESTAVANO FUORI DALLE MURA SOLO BRIGANTI E SFACCENDATI SENZA LAVORO CHE TROVAVANO RIFUGIO O NASCONDIGLIO TRA BOSCHI E CAMPAGNE.









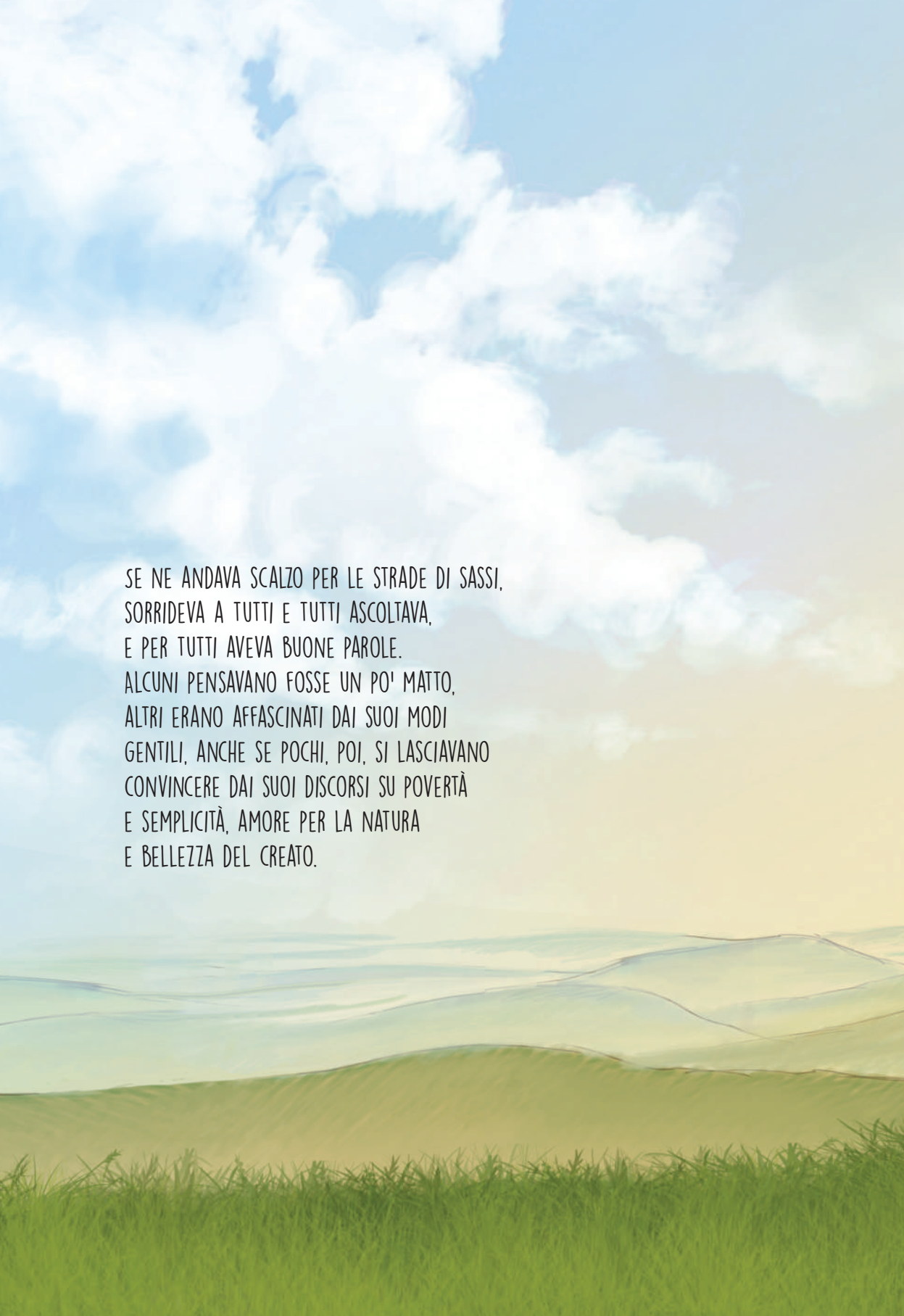
DA QUALCHE TEMPO, AHIMÈ, LA LETIZIA DEGLI EUGUBINI  
— QUESTO LO STRANO NOME DEGLI ABITANTI DI GUBBIO —  
ERA MESSA A DURA PROVA ANCHE NELLE ORE DEL GIORNO.





«AIUTO, AIUTATEMI!» GRIDÒ  
MESSER ANTONUCCIO, ATTRAVERSANDO  
DI CORSA PORTA SAN PIETRO.





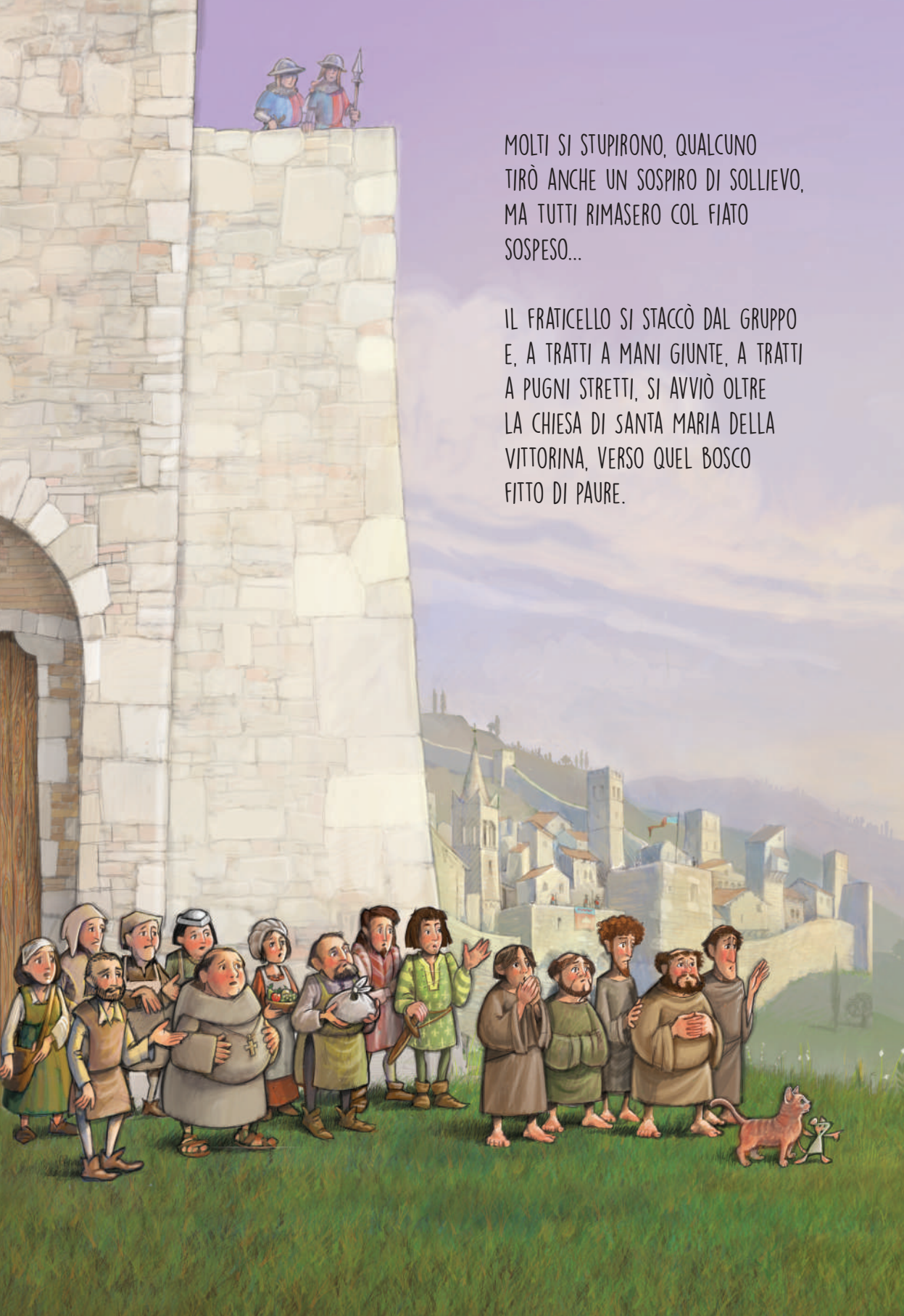
SE NE ANDAVA SCALZO PER LE STRADE DI SASSI,  
SORRIDEVA A TUTTI E TUTTI ASCOLTAVA,  
E PER TUTTI AVEVA BUONE PAROLE.  
ALCUNI PENSAVANO FOSSE UN PO' MATTO,  
ALTRI ERANO AFFASCINATI DAI SUOI MODI  
GENTILI, ANCHE SE POCHI, POI, SI LASCIAVANO  
CONVINCERE DAI SUOI DISCORSI SU POVERTÀ  
E SEMPLICITÀ, AMORE PER LA NATURA  
E BELLEZZA DEL CREATO.



SI FACEVA CHIAMARE FRANCESCO,  
E QUALCHE GIOVANE AVEVA GIÀ INIZIATO  
A SEGUIRLO E A FARE COME LUI...





A tall, narrow stone tower stands prominently on the left side of the image. Atop the tower, two figures in medieval-style clothing are visible; one appears to be holding a spear. In the foreground, a diverse group of people, including men, women, and children, are gathered on a grassy field. Some are looking towards the tower with expressions of concern or surprise. In the background, a town with several buildings and a church spire is visible on a hillside under a pale, overcast sky. A small orange cat and a tiny white figure are in the bottom right corner.

MOLTI SI STUPIRONO, QUALCUNO  
TIRÒ ANCHE UN SOSPIRO DI SOLLIEVO,  
MA TUTTI RIMASERO COL FIATO  
SOSPESO...


IL FRATICELLO SI STACCÒ DAL GRUPPO  
E, A TRATTI A MANI GIUNTE, A TRATTI  
A PUGNI STRETTI, SI AVVIÒ OLTRE  
LA CHIESA DI SANTA MARIA DELLA  
VITTORINA, VERSO QUEL BOSCO  
FITTO DI PAURE.



FU PROPRIO LÌ CHE CI INCONTRAMMO LA PRIMA VOLTA...







LO GUARDAVO INCURIOSITO AVVICINARSI, BEN NASCOSTO TRA I RAMI DI UN ROBUSTO LECCIO. NON PORTAVA CON SÉ CIBO NÉ ALTRO; A DIRE IL VERO, SEMBRAVA ANCHE PIUTTOSTO MAGRO, CERTAMENTE NON UN BUON BOCCONE. AVREBBE ANCHE POTUTO NASCONDERE SOTTO QUEL SAIO SGUALCITO QUALCHE ARMA, O ADDIRITTURA TUTTA LA FACCENDA ESSERE UNA TRAPPOLA.

DECISI DI LASCIARLO PASSARE. POI, IMPROVVISAMENTE...



